

# Lo sprint finale dello shopping

**ACQUISTI** / Giro d'orizzonte nei negozi cittadini nell'ultimo fine settimana utile per dare la caccia ai regali natalizi che ancora mancano all'appello. Il presidente dei commercianti: «Di gente se n'è vista molta e gli eventi aiutano, ma per fare un bilancio delle aperture straordinarie bisogna attendere il 24»

**Barbara Gianetti Lorenzetti**

Ha una strategia che assomiglia un po' a quella di un cacciatore, il compratore tipo natalizio. Prima perlustra ben benino tutto il territorio, quindi passa alla scelta e poi, all'ultimo minuto, va deciso a colpo sicuro. Una sorta di sprinter dello shopping, insomma. Almeno stando a quanto abbiamo scoperto facendo un giro d'orizzonte nei negozi locarnesi, nell'immediata vigilia dell'ultimo fine settimana utile per mettere nel sacco i regali che ancora mancano. Ad accompagnarci è Giovanni Caroni, presidente della Società commercianti, industriali e artigiani del Locarnese (Scia).

**Prime timide domeniche**

«In effetti – conferma il nostro interlocutore – ad oggi è difficile stilare un bilancio delle aperture straordinarie in città. Seppur le deroghe domenicali rappresentino un'opportunità importante per i commerci, già da qualche anno ci siamo accorti che la cifra d'affari nei primi appuntamenti è raramente molto elevata». Eppure negli scorsi week end l'impressione è stata quella che di clienti ne girassero parecchi... «Confermo anche questo – prosegue Caroni –. Il movimento c'è stato. E qui bisogna spezzare una lancia a favore degli eventi (dalla pista di Locarno on Ice ai mercatini, dai concerti alle varie animazioni) che vengono organizzati sul territorio e che invogliano la gente ad uscire, portandola poi anche nei negozi».

**Tutti in perlustrazione**

Ma, come dicevamo prima, non sempre per aprire il borsellino. O non subito, almeno. «Sì, la

tendenza parrebbe essere quella di utilizzare le prime domeniche per 'perlustrare' il terreno dello shopping, per poi scegliere e lanciarsi negli acquisti veri e propri quasi al 'foto finish', nell'ultimo fine settimana o, addirittura, nella giornata del 24 dicembre». Anche perché, va detto, è in quei momenti che la vendita diretta ha la possibilità di «sconfiggere» quella online, la quale non dà più garanzie di recapitare la merce in tempo per Natale.

**Gioielli e dolcezze**

Nonostante l'incertezza, una prima indicazione di tendenza sui settori più gettonati Caroni è riuscito ad averla. «Il risultato globale lo sapremo solo la sera della Vigilia, ma da un sondaggio informale fra i nostri associati risultano già buoni affari nelle gioiellerie (sempre frequentate durante le feste) e nel ramo dei dolci e della cioccolata. Meno esaltanti, per ora, i risultati nel settore dell'abbigliamento per adulti; meglio in quello per bambini e ragazzi». Ma le cose potrebbero ancora cambiare nelle prossime ore: da oggi a martedì partirà infatti la vera corsa ai regali. E i commercianti sono pronti. «Certo – assicura il presidente dell'associazione di categoria –. Abbiamo cercato di creare tutte le condizioni ideali per favorire la clientela, anche in collaborazione con gli enti pubblici. Si pensi solo alle facilitazioni di parcheggio negli autosili. Inoltre i negozianti faranno ogni sforzo per aprire la domenica, così da andare incontro anche a coloro che lavorano durante i giorni feriali».

Se, dunque, questi sono momenti frenetici per molti commercianti, nel Locarnese il settore non è ancora uscito dalla



Gli eventi prenatalizi sul territorio aiutano spesso anche i negozi ad attirare clienti durante le aperture straordinarie. © CDT/CHIARA ZOCCHETTI

situazione di stagnazione che lo ha caratterizzato negli ultimi anni. A dimostrarlo le molte chiusure di negozi, cui, spesso, non hanno fatto seguito riaperture. Anzi, si è cominciato ad assistere anche a riconversioni degli spazi in bar, ristoranti o, addirittura, in gallerie d'arte.

**In arrivo la nuova legge**

Qualcosa potrebbe però cambiare a partire dal primo gennaio, con l'entrata in vigore della nuova legge che, fra l'altro, renderà più ampi ed elastici gli orari d'apertura. «Una conquista importante – conclude Giovanni Caroni – che è costata molti sforzi. Per questo è auspicabile che chi opera nel settore si mobiliti per approfittare il più possibile delle nuove condizioni».

## «No alle auto in piazza Grande»

**IL PREAVVISO** / Il Municipio prende posizione sulla mozione Akai e cofirmatari. Ma per aiutare l'economia saranno creati nove parcheggi gratuiti per 30 minuti

Automobili nuovamente ammesse in piazza Grande, con possibilità di parcheggio, seppur temporaneo? Per il Municipio di Locarno non s'ha da fare. Martedì l'Esecutivo ha così preso posizione sulla mozione inoltrata lo scorso giugno dal consigliere comunale del PPD Alberto Akai e da altri 15 colleghi di altri partiti. Il preavviso municipale ricorda come, dopo la pedonalizzazione del 2007, il centro cittadino stia ora per essere protagonista di

una riqualifica (a gennaio il Legislativo si esprimerà sul credito per il concorso di progetto) che «concretizzerà la visione migliore per il futuro del cuore di Locarno». Tale sviluppo, secondo l'Esecutivo, non può prescindere da una tutela della piazza quale area pedonale e centro aggregativo per la città». A tal proposito si portano esempi di successo (anche economico) sia in Svizzera sia all'estero. Secondo il Municipio, poi, la reintroduzione di accesso veicolare e parcheggio

gi, pur non dando garanzie dal punto di vista commerciale, avrebbe come conseguenza certa la perdita della funzione di aggregatore di persone che la piazza ha acquisito. Senza contare ostacoli e vincoli dal punto di vista giuridico.

Il Municipio ha però a cuore l'attività dei commercianti e per questo ha deciso di creare, a partire dai primi mesi del 2020, 9 parcheggi gratuiti per 30 minuti a disposizione dei loro clienti: 5 vicini alla posta e 4 in Città Vecchia.

## Addio alla «Bozza verde» Ora è tutto nelle mani di Berna

**A2-A13** / Il Cantone ha trasmesso il progetto aggiornato all'Ufficio federale delle strade

Al Dipartimento del territorio (DT), ieri devono essersi sentiti come due genitori di fronte al figlio (cresciuto con amore e qualche difficoltà) che parte per l'università. Ha infatti preso la via di Berna (attraverso la filiale bellinzonese dell'Ustra, l'Ufficio federale delle strade) il progetto generale del collegamento veloce sul Piano di Magadino A2-A13. Dossier che, dal primo gennaio, sarà nelle mani della Confederazione. All'Ustra sono stati trasmessi tutti i piani aggiornati e definitivi.

**Tempi rispettati**

«L'iter concernente il dossier, condiviso con tutti i portatori d'interesse ed elaborato in stretta collaborazione con Ustra – sottolinea in una nota il Dipartimento del territorio – conferma le tempistiche annunciate per un'opera viaria



A Berna sono stati trasmessi i piani definitivi. © DT

**Un passo importante** per un dossier che dal 1. gennaio sarà di competenza della Confederazione

che il Cantone Ticino attende da oltre trent'anni e consentirà di dare avvio alla procedura necessaria all'approvazione del progetto generale da parte del Consiglio federale». In tale ambito avverrà anche il lavoro di approfondimento per il quale l'ufficio federale aveva bandito un concorso che, come si ricorderà, in un primo tempo aveva suscitato dubbi e polemiche per il timore che il progetto fosse stravolto e i tempi allungati. A settembre era poi stato chiarito da Berna che si tratta di una prassi consolidata e che la «bozza verde», per il cui allestimento il Cantone ha stanziato 9,6 milioni di franchi, non sarebbe stata modificata nella sostanza.

**Ottima collaborazione**

Il DT, conclude la nota, «si rallegra per il raggiungimento di questo nuovo importante traguardo, reso possibile anche grazie all'ottima e fattiva collaborazione – nonché al supporto – del Gruppo di accompagnamento politico, del quale fanno parte rappresentanti dei Comuni di Cadenazzo, Gambarogno e Sant'Antonino, delle Commissioni intercomunali dei trasporti di Locarnese e Bellinzonese, del WWF, dell'Unione contadini ticinesi, del TCS e di Agrifutura».

## Note e spettacoli per godersi la festa

**STASERA E DOMANI** /

Come da tradizione, è ricchissimo il cartellone degli eventi che, questo fine settimana, accompagneranno il Locarnese verso il Natale. Parecchi, ad esempio, i concerti. Dando un'occhiata al programma, si scopre che questa sera, alle 20, nella chiesa di San Lorenzo a Losone, suoneranno Alessandro Pasquello (organo) e Philippe Emmanuel Haas (flauto di Pan). Domani, nella chiesa parrocchiale di Corippo, alle 17, si esibirà il Coro FAT e si svolgerà anche la presentazione del presepe.

**Gospel & Spirituals**

Doppio concerto, sempre domani, alle 17, al Teatro di Locarno, nell'ambito della rassegna Gospel & Spirituals. Ad aprire la serata sarà Kety Fusco, con la sua arpa elettrica. A seguire sul palco salirà il gruppo di Danell Daymon, uno dei cori gospel

più popolari del momento negli Stati Uniti. La preventeda è in corso all'Ente turistico (091.759.76.60) oppure alla cassa prima del concerto. Natale sarà anche il tema del concerto proposto domani, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Magadino dai cori gambarognesi «Una voce fuori dal coro», Corale della parrocchia di Magadino e Coro interparrocchiale Basso Gambarogno. Parteciperanno anche l'Unione filarmonica gambarognese e il trio Flauto Armonico.

Per quanto riguarda il teatro, domani, alle 17, al Centro Sant'Antonio di Locarno il gruppo Storie di Scintille proporrà lo spettacolo «Natale di Grumolo», mentre oggi, alle 18, nella chiesa di Brissago, i ragazzi della comunità proporranno una recita a tema. Domani, infine, alle 16 Teatro del Gatto di Ascona, proiezione gratuita del film natalizio «Le 5 leggende».